

EMMAUS

Notiziario interparrocchiale di Oppido e Tresilico -RC-

Maranatha - Vieni, Signore Gesù!



Non Possiamo tacere

Diventa difficile cogliere un messaggio nelle cose che accadono nella nostra vita, soprattutto se sono eventi sconvolgenti. La morte di Flavio ha sconvolto tutti, sia per la sua giovane età sia per il modo come ci ha lasciato. Certo per noi cristiani il morire è nascere a vita nuova òse il chicco di grano non muore non porta fruttiö, ma come può una madre, una famiglia, accettare questo? Umanamente è inaccettabile, non si può perdere un figlio, anche se malato fin dalla sua giovane età, questa vita, se pur fragile, è la vita che le era stata donata che le era stata trasmessa come dono di Dio, e questo Dio l'ha ripresa. Dice Giobbe òDio ha dato Dio ha toltoö nella sapienza di questo uomo è concentrata la sapienza di tutti i provati, tutti coloro che non hanno risposte e che si trovano coinvolti in sciagure e disgrazie inaspettate, anche se si sa che possono succedere, tutti, uscendo di

casa al mattino, non sappiamo se vi ritorneremo, questo è il mistero della vita, incalcolabile! Allora dobbiamo scrutare i segni, cogliere i messaggi, insomma chiedere a Dio di aprirci gli occhi e il cuore per saper vedere quello che in questo momento non vediamo, ma siamo certi che c'è. In queste occasioni si dicono tante cose, si sentono tante cose, non sappiamo cosa è più giusto dire, forse dire il silenzioí si, il silenzio è il tempo dell'eterno, perchè parla ci racconta, ci fa rivivere tutti quei momenti in cui abbiamo assaporato la gioia di condividere con Flavio la bellezza della vita e la freschezza della gioventù: questo è già un dono che abbiamo ricevuto, perchè l'abbiamo potuto incontrare, forse è stato un attimo, perchè i suoi 12 anni sono passati come un attimo, ma questo attimo è diventato nella nostra vita eterno. Non possiamo perdere questo eterno dietro mille illusioni o promesse di chi sa quale giustizia., dice Gesù a Pilato: òil pote-

re che hai te lo concede il Padre mioö, .Pilato rimane meravigliato di questo, ma non riesce ad andare oltre, rimane al suo potere, ma nella storia rimarrà sempre Pilato: òuno che si lava le maniö, io non c'entro! Quanti Pilato abbiamo incontrato che si sono lavate le mani, usando l'acqua dei nostri pianti, dei pianti di tante madri che si sono visti tolti i figli e dei figli che si sono visti tolte le madri, allora cari Pilato ricordatevi che questo potere che avete non è per voi ma per servire chi vi è stato consegnato. Non so se tu Flavio sei contento in cielo nel vederci così, ma la tua terra non è meno di Gerusalemme dove qualcuno ha pagato per tutti. La tua morte certamente non è vana per chi è capace di andare oltre il sentimentalismo occasionale di molti, per chi cogliere la bellezza di un bocciolo che sboccia al mattino e appassisce la sera facendo diventare tutto ciò eterno.

Don Benedetto

Le Reliquie di San Francesco di Paola in Cattedrale

Questo anno ricorre il **Quinto Centenario del transito di S. Francesco di Paola**, avvenuto il 2 aprile 1507 a Tours in Francia. Patrono della Calabria, fondatore dell'Ordine dei Minimi, potente taumaturgo e grande anima contemplativa. Francesco di Paola ha visto durante tutto l'anno 2007 un susseguirsi di celebrazioni e di eventi in suo onore. Anche la nostra **diocesi di Oppido Palmi** insieme alle altre diocesi calabresi ha voluto commemorare il santo paolano con un evento quale l'arrivo delle sue **Sacre Reliquie dall'11 al 18 novembre nella Cattedrale di Oppido Mamertina**. La reliquia che si espone è la *calotta cranica di S. Francesco* che tra le reliquie

presenti a Paola, è ritenuta la più preziosa. Questa settimana in Cattedrale ha tutti i presupposti per essere un forte momento di spiritualità e di conversione, ma allo stesso tempo un momento di *ōsano orgoglio calabrese*, in una terra come la nostra dove prevale a volte lo scoraggiamento per le tante difficoltà che ci sono e le troppe notizie che la riguardano. S. Francesco di Paola come tutti i santi ci dice che è *ō la Santità che salverà il mondo* e la Calabria. Il santo che attraversò lo stretto di Messina con la sola potenza della sua fede, trasformando il suo mantello in un'agile barca, insegna a noi, naufraghi di questo tempo a nuotare tranquilli nel mare della vita. Certamente tutti noi non ci possiamo

difendere dicendo che la santità è di pochi eletti che nascono predestinati ad essere santi perché tutti i santi compreso S. Francesco non sono nati tali, ma lo sono diventati, aprendo liberamente il proprio cuore a Dio, facendo in modo che la Grazia non trovasse ostacoli bussando alla loro libertà.

Questo pellegrinaggio delle Reliquie di S. Francesco di Paola nella nostra diocesi diventi occasione per tutti noi di riascoltare la voce dell'eremita santo che ci sprona ancora oggi a riscoprire con maggiore forza *ōla bellezza della vita cristiana* e ad alzare lo sguardo *ōverso le realtà celesti*, ossigeno indispensabile per la nostra esistenza e la nostra vera felicità.

Don Giancarlo Musicò

ōSoldati di Cristo

Ancora una volta il Signore si è degnato di donarci il Suo Spirito, ovvero tutta la Sua essenza riempiendo i nostri cuori e imprimere col sigillo del Dio vivente gli animi dei cari fratelli che si sono presentati ed offerti a diventare *ōsoldati* di Cristo, confermando la loro vocazione cristiana. L'Onnipotente ha fatto tutto ciò con vero amore, abbiamo ricevuto nelle nostre comunità, gratuitamente, il più grande dono, il dono dello Santo Spirito, l'eccellenza della grandezza e della potenza divina, colui che *ōaleggiava* sulle acque quando ancora tutto doveva essere. Abbiamo ricevuto la pienezza! Le nostre Parrocchie come il Cenacolo, i cresimandi come gli Apostoli, la promessa ancora oggi si concretizza, nonostante: i dubbi, le perplessità, le violenze le ipocrisie che imperano nel sociale. Il Signore ci ama così come siamo,

ce lo ha dimostrato e lo dimostra ogni istante, accetta la nostra offerta quotidiana, il nostro *ōniente*, le nostre paure, sofferenze anche piccolissime. Questo ci deve dare forza: Lui ci attende ogni momento senza guardare alle nostre debolezze, aspetta la nostra conversione subito per conformarci e renderci degni seguaci. Non occorre dunque aspettare la perfezione massima, ma è necessario partire ora! L'esperienza, soprattutto in questi ultimi tempi ci fa capire che non c'è età, condizione, tempo, luogo, il Signore della vita chiama sempre e pronti deve coglierci, preparati e degni dovranno essere i nostri cuori se non vogliamo perire nell'eterna tristezza. Assidua dovrà essere dunque la preghiera, incessante la carità, la vicinanza vera al Signore e l'osservanza dei suoi comandi. E' complicato iniziare e perseverare in tutto questo, lo confesso, ma Gesù e Maria ci saranno

vicini. Come Cresimati, abbiamo un compito speciale, una responsabilità maggiore, poiché siamo chiamati in virtù dello Spirito, che è realmente in noi, a testimoniare Cristo e la fede anche a costo del sacrificio più grande, dobbiamo essere prima di tutti NOI, testimoni leali nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, nella società, vivere il cristianesimo e trascinare nella verità coloro che sono distanti, che credono in un cristianesimo *ōfai da te*, della Domenica senza Messa, del trattare bene solo chi mi tratta bene, dell'occhio per occhio. Siamo chiamati ad una vita e ad una realtà assolutamente gioiosa, spesso interpretata con molta paura e diffidenza, ma sono convinto che qualunque cosa riguardi Dio è gioia vera senza inganni, basta solo fidarsi e affidarsi!

Gianluca Surace

Festa del Ciaoí !!!!

IL tema dell'ACR di quest'anno come tutti ormai sappiamo è *ò* Super strada con teò, una strada dove è sempre più facile perdersi, perché sono tante le tentazioni che ci inducono a farlo. Noi animatori abbiamo il compito di far leggere e comprendere bene ai nostri ragazzi *ò* i segnali stradaliò, in modo che loro non si perdano e che possano capire che accanto a noi, nel lungo cammino di questa strada c'è il nostro amico Gesù, sempre pronto a sostenerci nei momenti in cui la strada è faticosa. La prima tappa che abbiamo incontrato in questa strada, che noi animatori stiamo percorrendo

insieme ai ragazzi, è la festa del CIAO. In questa festa tenuta Domenica 28 ottobre, abbiamo messo in evidenza il termine *ò* stradaò, abbiamo voluto far capire ai ragazzi che non c'è cosa di più bella e umile come la strada. Nella strada si gioca, si fanno nuove amicizie, ci si confronta eccí. Lo scopo principale di questa giornata per noi, era di far capire ai ragazzi che tutti quei giochi che noi facciamo comodamente seduti davanti al computer o alla televisione, non sono i soli giochi che esistono, ma che prima di essi ci sono stati altri giochi che hanno fatto divertire le generazioni passate. Quindi noi tramite questi giochi abbiamo

voluto far capire, che l'esperienza cristiana non va vissuta singolarmente ma si realizza insieme agli altri, in gruppo. Poi durante la festa, i ragazzi più grandi hanno proposto ai più piccoli un mini spettacolo, dove emergevano chiaramente i problemi e gli ostacoli che abbiamo tutti noi a procedere su questa strada. Quindi in conclusione il centro di questa giornata era di sperimentare che è bello viaggiare su questa strada con Lui .

Demian Bonarrigo

La vita del RnS in Parrocchia

Al Santuario di S. Francesco di Paola il 7 ottobre abbiamo celebrato il **27° convegno regionale** del RnS. Il tema della nostra convocazione: *ò* Il vangelo è potenza di Dio per chiunque crede (**Rm 1,16**), relatore il coordinatore nazionale **Mario Landi**. Il tema intende ribadire la scelta del RnS a ripartire dalla **Parola di Dio e a porre ò il carisma della fedeò, mostrando come l'incontro con Dio in Cristo Gesù trasformi, grazie alla forza dello Spirito, l'esistenza del credente e lo renda testimone gioioso delle meraviglie che il Signore non cessa di compiere anche in questo nostro tempo.** (Lettera autografa di **Papa Benedetto XVI** al RnS, XXX Convocazione Nazionale di Rimini, 2007). Vivere questa straordinaria esperienza spirituale con entusiasmo, come il **Papa** ci esorta nella sua lettera autografa, coltivando il desiderio di **Dio**, nella preghiera personale, e il bisogno di fare comunione con Lui e con i fratelli, nella preghiera comunitaria. Fare comunione condividere, realizzare il modello descritto in **Atti 2,42**: *ò* Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli

apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere *í* ..ò è l'impegno del cristiano capace di vivere una maturità ecclesiale sull'esempio della prima comunità cristiana. Eò l'esortazione del **Papa Benedetto XVI**, era l'auspicio del compianto **Giovanni Paolo II** : *ò* La chiesa si aspetta da voi frutti maturi di comunione e di impegnoò , è l'impegno assunto dal nostro gruppo all'inizio del nuovo anno pastorale: preghiera comunitaria e Adorazione Eucaristica settimanale, convivenza e Celebrazione Eucaristica mensile, Formazione permanente. Per ravvivare in noi la gioia dell'agape fraterna Domenica 14 ottobre abbiamo vissuto una giornata intensa in un clima di amore fraterno sperimentando la pace e la gioia dello stare insieme. L'insegnamento: *ò* mi ha mandato a te il Signore Gesù perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito, Santoò (**Atti 9,17b**) tenuto da **Antonella Militano** (Coordinatrice Diocesana) ha fatto cadere dai nostri occhi le molte squame che impedivano la nostra vita spirituale

donandoci uno sguardo alto, chiaro, più ampio. Quest'orizzonte aperto ci dall'ascolto della parola di **Gesù** che illumina, nello **Spirito**, tutta la nostra vita di credenti ci spinge a continuare il cammino assumendoci il compito di conoscere e di fare conoscere e amare lo Spirito Santo (**Giovanni Paolo II** al RnS 2002). Il prossimo appuntamento ci vedrà a Rimini dall'1-4 novembre 2007 per la XXXI Conferenza Animatori *ò* La tua Parola è luce sul mio camminoò (**Sal 119, 105**). In questa occasione verrà presentato il nuovo Progetto unitario di formazione del RnS. Vogliamo esprimere la nostra gratitudine a **Don Benedetto** per l'accoglienza e la disponibilità a farci da guida per la formazione Teologica e Biblica, e al Diacono **Pasquale Puntilo** per l'assistenza spirituale e l'insegnamento della **Parola**. Siamo soprattutto grati al **Signore** per le innumerevoli grazie e doni ricevuti ci affidiamo alla protezione della **Beata Vergine Maria Regina del S. Rosario** sicuri della sua materna protezione.

Il pastorale

novembre/dicembre

TRESILICO

Giorno	Orario	ATTIVITÀ
Domenica 25 novembre	11.15/18.30	Cristo Re (si omette la Memoria di S. Caterina)
Venerdì 30 novembre	17.30 18.00	Recita Santo Rosario Inizio novena dell'Immacolata Concezione
Venerdì 7 dicembre primo venerdì del mese	18.30/21.00	Adorazione Eucaristica
Sabato 8 dicembre	11.15/18.30	Solennità dell'Immacolata (tesseramento A. C.)

CALVARIO

Giovedì 29 novembre	16.00/20.00	Adorazione Eucaristica
Venerdì 30 novembre	8.00	Inizio novena dell'Immacolata
Sabato 8 dicembre	10.15	Solennità dell'Immacolata (tesseramento A. C.)

INTERPAROCCHIALE

Sabato 24 novembre		Veglia Mariana (a Zurgonadio)
Domenica 18 novembre	17.00	Incontro Gruppo Famiglie (Calvario)
Martedì 20 novembre	16.00	Gruppo Padre Pio (Calvario)
Sabato 1 e Domenica 2 dicembre	= =	Fine settimana gruppo famiglie

AVVENIMENTI

Sacramento della confermazione:

CALVARIO: Domenica 14 ottobre sono state amministrare le cresime a: Santaiti Celestina, Rugolo Grazia Maria, Lombardo Angelo Teodoro, Costa Patrizia, Costa Alessandra, Morizzi Antonio, Fazio Alessandra, Callea Chiara, Zappia Simona, Molluso Angela, Scarcella Fabio, Strangio Giancarlo.

TRESILICO: Domenica 14 ottobre sono state amministrare le *cresime* a: Cicciarelo Domenico, Foti Giovanna, Cicciarelo Annamaria, Laganà Noemi, Iaria Massimo Domenico, Zampone Deborah, Zampone Fortunata, Zampone Rosalba, DeMaio Salvatore, Greco Maria Grazia.

Lo Spirito del Signore è su di voi!

Sacramento del Battesimo:

CALVARIO: Gangemi Manuel - **TRESILICO:** Giuseppe Mazzagatti.

La santità sia la virtù principale nella vostra vita!

Esequie: di Rocco Leale e Vincenzo Ielo. - *La pace eterna invochiamo per loro, o Signore!*

Redazione di *Emmaus*: c/o Parrocchia-Santuario S. Caterina e S. Leone M.Î 89010 Tresilico (RC).
Posta elettronica: santuariomariano@tiscali.it - on line: www.santuariotresilico.it